

LOTTIAMO UNITI CONTRO IL GREEN PASS E IL GOVERNO DRAGHI!

Con l'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per le persone over 50, i lavoratori non vaccinati di tutti i settori economici che rientrano in questa categoria, dal prossimo martedì 15 febbraio non solo non potranno più accedere al luogo di lavoro, ma verranno anche privati dell'unica fonte di sostentamento per loro e le loro famiglie, cioè del loro salario.

L'obbligo vaccinale e il lasciapassare (il cosiddetto green pass) sono a tutti gli effetti strumenti coercitivi che lo Stato e Confindustria utilizzano per dividere ulteriormente e reprimere maggiormente i lavoratori, scaricando su di loro la responsabilità della pandemia, e così facendo creano ad arte dei capri espiatori (prima i "no vax", ora i "no green pass") su cui poter riversare le colpe dell'emergenza sanitaria, in modo da coprire le proprie gravissime responsabilità nella gestione fallimentare e criminale della fase pandemica.

La divisione costruita ad hoc tra vaccinati e non vaccinati serve soltanto a indebolire ed erodere la capacità di resistenza dei lavoratori sia nei confronti dei sempre più pressanti attacchi padronali (massimizzare lo sfruttamento, ridurre i salari, distruggere diritti e tutele, licenziare liberamente, precarizzare sempre più il lavoro ecc.), che nei confronti delle politiche di macelleria sociale portate avanti dal governo Draghi con lo scopo di trasferire più soldi dalle magre tasche dei lavoratori alle floride tasche dei padroni, dal salario al profitto.

Grazie a queste politiche governative le imprese fanno letteralmente man bassa di risorse pubbliche.

L'elenco delle agevolazioni è davvero lungo: sgravi, incentivi, compensazioni, finanziamenti a fondo perduto, per non parlare di una consistente fetta delle risorse provenienti dal PNRR, e questi sono solo alcuni esempi.

Allo stesso tempo l'esecutivo è in procinto di varare misure volte a smantellare ulteriormente lo Stato Sociale a suon di tagli e privatizzazioni, perpetuando la distruzione dei servizi sociali, essenziali per l'intera popolazione e a maggior ragione per le fasce più deboli (sanità, istruzione, trasporti, asili nido, ammortizzatori sociali ecc.).

Noi lavoratori dobbiamo assolutamente unirici perché la nostra divisione è la nostra debolezza. E' arrivato il tempo di organizzarci e riconquistare con la lotta il diritto a decidere del nostro futuro.

Il prossimo martedì 15 febbraio invitiamo tutti i lavoratori e le lavoratrici ad **astenersi dal lavoro** aderendo agli scioperi indetti dalle sigle del sindacalismo di base, mettendosi in ferie o in malattia.

In solidarietà ai nostri colleghi ultracinquantenni;

Contro la gestione autoritaria della pandemia e il ricatto del green pass;

Contro le politiche del governo Draghi che scaricano su tutti noi il peso della crisi.

Lavoratori Contro il Green Pass